

Cat Stevens incide un disco dopo 18 anni di silenzio

Dopo diciotto anni di silenzio, Cat Stevens ha annunciato il suo ritorno alla musica. L'autore di canzoni celeberrime come «Father and Son» che hanno venduto circa 25 milioni di dischi torna sulla scena con un album di musica bosniaca che produrrà lui stesso e che conterrà anche due brani inediti scritti da lui. L'idea - ha raccontato in un incontro stampa - è nata nel corso di un viaggio a Sarajevo. «La musica bosniaca mi ha spinto a fare ancora qualcosa nel mondo dell'arte. Per ricordare i molti bambini uccisi nella guerra e il massacro dell'anno scorso nella scuola scozzese di Dunblane ho scritto una canzone che si intitola "The Little Ones"». L'artista, che da anni si è convertito all'islamismo assumendo il nome di Yusuf Islam, ha inciso durante questi vent'anni solo una cosa, il racconto della vita del profeta Maometto, nel '95.



I protagonisti di «Le nozze di Figaro» di Mozart, in scena al Teatro Comunale di Bologna

Primo Gnani

LIRICA. Occasione sprecata al Comunale di Bologna. Contestato il direttore

«Le nozze di Figaro» in naftalina

GIORDANO MONTECCHI

■ BOLOGNA. L'idea del regista Gianfranco De Bosio in scena al Comunale di Bologna non è una buona idea, è un'eccellente idea: collocare l'intero tritico di Mozart-Da Ponte («Nozze, Dissoluto e Così fan tutte») in una cornice scenica che è a sua volta la riproduzione di un'altra scena, quella creata da Andrea Palladio per il teatro Olimpico di Vicenza. Inaugurato nel 1585, il teatro Olimpico rappresenta in un certo senso il vertice e uno degli atti di nascita non solo dell'architettura, ma anche del pensiero teatrale moderno. Mozart e Da Ponte lavorano insieme duecent'anni dopo e dal loro lavoro (un altro vertice) prende il via il teatro musicale moderno, emancipatosi dall'ideologia dell'ancien régime. Riannodare oggi questi fili e mettere in scena questi capolavori sovrapposti è un'idea affascinante, è il rileggere

una storia di quattro secoli collocandola entro una simmetria classica che scatena associazioni e seduzioni. Ma una grande idea è anche un'idea impegnativa, cui bisogna rendere onore. A scena vuota questo impianto scenico di Pasquale Grossi ha un fascino indiscutibile. Ma appena la musica inizia a borbottare e i personaggi cominciano a circolare per la scena l'incanto svanisce: siamo nell'Italia del 1977. Enti lirici, Fondo unico per lo spettacolo, crepuscolo dell'opera, vacche magre. L'ultima chance, sta nella risposta a un «che fare?», per uscire, nuovamente, come duecent'anni fa da quell'ancien régime che abbiamo così sapientemente ricreato in materia di opera lirica, seppellendola nella naftalina. Già, la naftalina: è questo oggi l'odore dei teatri, un aroma che sintetizza un

mondo. Ciò che il naso capta più spesso è proprio questo sentore antico di guardaroba, vecchie pellicce e cappotti buoni che escono a fare quattro passi. Ma andiamo avanti con *Le nozze di Figaro*, primo volume della trilogia più straordinaria che il teatro moderno abbia conosciuto. Qualcosa bisogna pur dirne, seppure con quel fondo di malinconia che viene dalla sensazione di un'occasione mancata. Lo spettacolo sta all'idea, alla «Nozzitta» (ci scusi Mr Platone) come l'acqua di certe nostre spiagge sta nell'acqua di mare: un composto opalescente, nel quale si fatica a scorgere la trasparenza dell'azzurro che bagna i nostri sogni. Avuta la bella idea, la regia sembra essersi seduta: il gestire è fuori misura, i caratteri latitano o si invertono stranamente: abbiamo un Conte che appare molto più furbo e smagato di un Figaro troppo

giugiolone. Per cantare cantano, a volte piuttosto bene. Ma la Contessa è un ghiaccio. Mariella Devia le offre la sua voce preziosa, ma non si stacca dallo sfondo. Lucio Gallo è un bel Conte, fin troppo esuberante, l'unico comunque che sa restituirci squarci di teatralità genuina, mai dimentico di essere Figaro prima che Conte. Figaro è Giorgio Surian e come si è detto (alla faccia di Beaumarchais che lo aveva concepito come tormentone di una nobiltà in liquidazione) gli sta sotto di una spanna in prestanza. Susanna, dal canto suo, potrebbe, ma non fa e Adeline Scarabelli, vocalmente un po' sotto tono sembra alla deriva e consuma senza molto costruito il suo talento scenico innato. Chi piace a tutti e con ragione è invece il delizioso Cherubino di Francesca Provisionato, conchiglia preziosa su questa battaglia stanca su cui troviamo anche la buona Mar-

cellina di Francesca Pedaci. La musica, ahinoi. A György Györfvanyi Rath, come alla patente di Cherubino, manca il «sugello», ossia la vernice finale, che fa brillare il quadro, suscita l'entusiasmo e si fa complice di quelle risate e quei languori che sono stati i grandi assenti della serata. La partitura invece trotterella appesantita, l'andatura monocorde da passeggiata noiosetta. Dove si vorrebbe agilità si intrufola la pigrizia e dove si vorrebbe quel passo trattenuto, con cui Mozart disegna la suspense e la sorpresa, la camminata prosegue come se niente succedesse. Ne soffrono le architetture, vero motore di questa teatralità impagabile fatta ad arte per strappazzarci, prenderci in contropiede, divertirci. Qui, invece, la drammaturgia musicale si accomoda in una *medietas* da sbadiglio che si risveglia stanca per gli applausi finali e i muggiti al direttore. Peccato.

IL CASO. Appello della famiglia ai fans

Ressa per Merola «Non fate visite»

DAL NOSTRO INVIATO

VITO FAENZA

■ NAPOLI. «L'ultima sceneggiata» si sta consumando lentamente. Mario Merola, ricoverato nell'ospedale Vecchio Pellegrini, nella «Pignasecca» una delle strade più popolari di Napoli, sta male, molto male. I medici dicono che le sue condizioni sono gravi, anche se non bisogna perdere la speranza. Nonostante i molti problemi fisici, la sua fibra continua a resistere. Nel cortile dell'ospedale è arrivata ieri tanta di quella gente che ad un certo punto i responsabili del nosocomio hanno fatto chiudere i cancelli ed hanno invitato tutti ad uscire. I familiari sono stati costretti in un appello a chiedere di non venire in ospedale per rispetto degli altri ammalati.

Nella tarda mattinata il cappellano dell'ospedale gli ha praticato «l'unzione degli infermi», ma questo non ha fatto perdere le speranze ai suoi due figli, Roberto e Francesco, ed alla moglie che non hanno lasciato l'ospedale nemmeno per un attimo da quando s'è sentito male. Dicono di avere fiducia nei medici, di avere fede, di essere, nonostante tutto, ottimisti. «Anche quando lo abbiamo portato dall'Ascalesi al Pellegrini - racconta suo figlio Francesco - ci avevano detto che poteva essere eseguito il trasporto in ambulanza. Invece è andato tutto bene. Ce la farà. Ce la deve fare».

La porta del reparto di rianimazione è inesorabilmente sbarrata. Nessuno può varcarla. Così il manager di Merola, Pino Morris, e poi Nunzio Gallo, Mario Trevi, voci storiche della canzone napoletana, e quelli più giovani che hanno raccolto la loro eredità, da Gigi D'Alessio a Franco Ricciardi o Lello d'Onofrio, si ritrovano in cortile a parlare tra di loro, con la gente che li circonda, coi cronisti. «Ha amato troppo la gente e il suo lavoro - dicono a mezza voce - li ha voluti tanto bene che ha trascurato la sua salute».

È il momento dei ricordi: la partecipazione al festival di Sanremo nel 1981, pochi mesi dopo quel tremendo terremoto che mise in ginocchio la Campania. Poi le sue «sceneggia-

te», delle quali era il «re»; le sue tournée, in tutti i paesi del mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, dall'Australia al Sud America. «Ha lanciato tanti giovani interpreti della canzone napoletana, purtroppo non tutti sono qui oggi», constatano con una punta di amarezza gli amici più intimi. La gente della «Pignasecca», un po' per curiosità, un po' per ammirazione si stringe attorno ai familiari ed ai cantanti suoi amici. Anche questi fans ricordano qualcosa della lunga carriera del cantante sessantaduenne, come le sue esibizioni in televisione nello show messo in piedi da «Concetta Mobili» per propagandare i propri prodotti: il «Vigile luminoso» che indica il mobilificio, è ormai diventato proverbiale. Merola era l'ospite d'onore di questi spettacoli, mandati in onda sulle tv locali, e cantava tra mobili di cucina, soggiorni e camere da letto.

Qualcuno va ancora più indietro negli anni coi ricordi. Arriva alla metà degli anni '70. Gli organizzatori del festival de l'Unità di Napoli del '76 vollero che, nell'arena Flegrea, rimessa in piedi con il lavoro di tanti iscritti, lui mettesse in scena una sceneggiata: *O' zappatore*. Tre serate, tutte con il tutto esaurito. Un successo senza precedenti che continuò in tutta Italia. I ricordi vengono interrotti dal direttore sanitario, professor Vincenzo Barbarano, che diffonde il bollettino medico. Le condizioni di Merola sono definite critiche, sono peggiorante nel corso della notte, la respirazione è garantita in maniera meccanica.

Ci sarebbe poco spazio per la speranza, ma nessuno vuole arrendersi ed una sua fan esclama: «Vedrete, ce la farà. Fra qualche giorno si affaccerà a quella finestra come fa il Papa». Ed un'altra aggiunge: «E quando sarà ristabilito terrà un concerto per ringraziare tutti». È solo una speranza, ma sarebbe un gran bel finale per un'eroe della «sceneggiata», che sta combattendo la sua ultima battaglia.

IL FESTIVAL. Oggi apre Noa

Reggio, castello del jazz globale

ALDO GIANOLIO

■ REGGIO EMILIA. Fra le tante rassegne italiane di jazz, quella di Reggio Emilia ha certamente delle caratteristiche proprie; sta ai margini delle «abbuffate» festivaliere, rifugge dal ridursi a una facile vetrina di jazzisti celebri, cerca via più meditate. Sono passati diciannove anni dalla prima edizione e il tempo sembra aver dato ragione alla sua duratura e coerente impostazione.

Oggi il jazz si è rimescolato alle culture musicali colte e folkloriche di tutto il mondo. Reggio Jazz, come a presagio di questo, ha sempre presentato, oltre ai grandi del jazz americano, anche musicisti di aree geografiche e culture confinanti. Anche la diciannovesima edizione, ancora una volta organizzata dai teatri cittadini e da Philip Morris Sound, sotto la direzione artistica di Antonio De Rosa, non tradisce questo indirizzo, con un programma ricchissimo.

L'inizio, questa sera al teatro Ariosto, è proprio «fuori dai margini». La serata sarà divisa in due parti: nella prima si esibirà un duo formato da Rita Marcotulli, jazzista che ha raggiunto una ricca e fertile maturità espressiva ponendosi ai vertici del pianismo europeo e dall'americana Teri Weikel, ballerina-coreografa che ha acquisito una capacità estrema di interagire con i ritmi e le melodie della musica. Nella seconda parte canterà Noa, artista yemenita ormai una pop star. Si proseguirà venerdì 21 febbraio al teatro Cavallotti con un altro incontro che vedrà l'amalgamarsi della musica sarda prettamente folklorica dei Tenores di Bitti, recentemente resi celebri da Peter Gabriel, con il jazz di alcuni musicisti sardi fra i più

importanti a livello europeo: il trombettista Paolo Fresu e il pianista Antonello Salis (coadiuvati dal contrabbassista, milanese, Furio di Castri). Giovedì 27 marzo, al teatro Valli, un altro «avvenimento»: di scena il nuovo gruppo del pianista francese Michel Petrucciani, un setto-Babele che fa incontrare prestigiosi jazzisti di diversa estrazione, esperienza e nazionalità: oltre allo stesso Petrucciani, oggi da considerarsi fra gli artisti di più alto livello in campo mondiale, ci sono il virtuoso del clarinetto Michel Portal, il trombettista infuocato Flavio Boltro, il delicato flautista Dave Valentin, il pulsante contrabbassista Anthony Cox, il roccioso batterista Steve Gadd e, soprattutto, Bob Brookmeyer, una vera e propria istituzione del trombonismo moderno.

Qualche giorno dopo, sabato 5 aprile, il palco del teatro Valli vedrà un incontro inedito in esclusiva nazionale che probabilmente si rivelerà l'evento jazzistico dell'anno: il batterista Max Roach (forse il più grande in assoluto espresso dal jazz) si esibirà in duo con il pianista monkiiano Randy Weston, unendo le loro diverse esperienze frutto della parallela ricerca delle proprie radici nella cultura africana. Venerdì 11 aprile al teatro Cavallotti si esibirà il gruppo fusion «Tribal Tech» guidato dal chitarrista Scott Henderson e il sipario si chiuderà definitivamente al teatro Valli lunedì 28 aprile. Suonerà il quartetto stabile del sassofonista scandinavo Jan Garbarek, ispiratosi a John Coltrane e al folklore dei paesi del Nord Europa, dotato di una voce fra le più belle che possano uscire da un sassofono tenore.

ITINERARIO CINESE PER I GIOVANI

(Attraverso la Cina in treno)

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 26 marzo

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 19 giorni (16 notti)

Quota di partecipazione L. 3.550.000

Visto consolare L. 30.000

(Supplemento partenza da Bologna L. 250.000)

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in treno e in scompartimenti a 4 o 6 cuccette, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese.

Nota: a Xian e Gulin è possibile organizzare le escursioni in bicicletta. Inoltre, a Xian è prevista la visita a un ospedale di medicina tradizionale.

L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Shanghai-Wuhan-Gulin-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le

assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti